

Un cittadino denuncia ai vigili urbani una derivazione per scroccare l'elettricità al parco pubblico **A pagina 33**

LAVOICE

DI
ROMAGNA



MARTEDÌ 17. FEBBRAIO 2015

ANNO XVIII N. 47 € 1



L'anemone distende i suoi tentacoli colorati alla corrente

CRONACHE DAL FONDALE Il nostro splendido mare chiama, i Ragazzi della Gian Neri rispondono

Le anemoni sfoggiano la loro urticante bellezza

Con l'arrivo di febbraio il freddo si fa più pungente e organizzare delle uscite in mare trova sempre più difficoltà; molti ragazzi della Gian Neri non sono attrezzati con mute stagne invernali altri sono "sazi" delle vacanze ai tropici.

Ma il nostro splendido mare ci chiama e, seppur infreddoliti, i Ragazzi della Gian Neri rispondono. Tra una burrasca e l'altra, anche questa settimana siamo riusciti a programmare un'uscita.

I pronostici erano di trovare acqua sporca, vista la quantità d'acqua che il Marecchia riversa in questo periodo, ma tutto sommato la previsione si è rivelata trop-

Il freddo ha allontanato molti predatori, favorendo l'incontro con i crostacei più timidi

po pessimistic. La difficoltà però è venuta dalla forte corrente di superficie. La fase di discesa è stata particolarmente faticosa, ma fortunatamente sul fondo la corrente quasi non si sentiva più.

Sul fondo il freddo ha allontanato molti pesci predatori ed allora è possibile incontrare una

gran quantità di piccoli crostacei, misidiacei, abitualmente schivi. Sugli scogli le anemoni sfoggiano tutta la loro urticante bellezza in assenza delle alghe che in estate le soffocano.

Osserviamo molte giovani esemplari, frutto del periodo riproduttivo di fine estate.

Diversi giovani esemplari sveltano arrampicati sulle rocce altri, più audaci se ne stanno incollati alla conchiglia delle cozze. All'apparenza aggraziati e gentili, celano un segreto: i tentacoli sono muniti di cellule urticanti, nematocisti, con cui stordiscono e uccidono le prede.

L'Anemonia sulcata, volgarmente nota come capelli di Venere o attinia o ortica di mare, è un celenterato antozoo della famiglia delle Actiniidae, comunissima nel Mediterraneo. Vive lungo le coste a pochi metri di profondità, su fondali rocciosi e nelle fessure, dove si possono notare facilmente i molti e lunghi tentacoli variamente colorati, ma generalmente verdi o grigi con le punte violacee. Può raggiungere anche un diametro di 20 centimetri. Sono mediamente urticanti ed è quindi consigliabile non maneggiarle a mani nude.

Filippo Ioni